

DISCIPLINARE PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER IL RESTAURO O RIFACIMENTO DEI PROSPETTI DEI FABBRICATI DI INTERESSE AMBIENTALE, STORICO O DOCUMENTARIO PROSPICIENTI VIE E PIAZZE PUBBLICHE

ARTICOLO 1

Finalità del disciplinare

[1] Rientra negli obiettivi dell'Amministrazione Comunale il recupero e restauro dei prospetti dei fabbricati considerati di interesse ambientale, storico o documentario al fine di valorizzarne l'aspetto ambientale e paesaggistico, con particolare riferimento alle facciate prospicienti su vie e piazze pubbliche o di uso pubblico.

[2] Detti fabbricati sono così individuati:

- edifici ricadenti nel centro storico, individuato nella planimetria n. 5 del PRG vigente, con esclusione degli edifici classificati come "tipologia incoerente con il centro storico" alla tav.5a del PRG;
- edifici ricadenti nell'area urbana, come individuata nella planimetria n. 3 del PRG vigente, inclusi in aree assimilate al centro storico (c, g, Cp, CR);
- edifici ricadenti nell'area urbana, come individuata nella planimetria n. 3 del PRG vigente, ed inclusi nell'elenco degli immobili di interesse ambientale riportato all'art. 68 delle Norme di Attuazione del PRG;
- edifici ricadenti nell'area urbana, come individuata nella planimetria n. 3 del PRG vigente, ed inclusi nell'elenco dei beni architettonici censiti ai sensi della L.R. 35/95 approvato con Deliberazione Consiliare n. 63 del 21.09.1998 e con Deliberazione Consiliare n. 43 del 20.04.2009;
- edifici ricadenti nell'area urbana, come individuata nella planimetria n. 3 del PRG vigente, ed individuati come "complesso ambientale" (ca) nella stessa tav. 3 del PRG;
- edifici ricadenti nell'area urbana, come individuata nella planimetria n. 3 del PRG vigente, che presentino un apparato decorativo di facciata, sia pittorico che plastico, di interesse architettonico-ambientale ovvero con caratteristiche tipologiche architettoniche tali da testimoniare il gusto stilistico di specifici periodi storici.

[3] La valutazione dell'ammissibilità di questi ultimi edifici è demandata comunque al giudizio insindacabile della Commissione Piano del Colore di cui al successivo art. 5 del presente Disciplinare.

[4] Con il presente disciplinare il Comune di Novi Ligure si impegna ad erogare, per ogni singolo edificio e sino ad esaurimento dell'apposito capitolo di spesa da prevedere nel bilancio comunale, contributi in misura pari al 10% della spesa riconosciuta ammissibile a giudizio insindacabile della Giunta Comunale previa valutazione da parte di apposita Commissione istituita ai sensi del successivo art. 5 e comunque per un importo complessivo per edificio non superiore a euro 16.000,00.

[5] La concessione dei contributi si conforma alle disposizione del Regolamento approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.24 del 23/05/2005 e s.m.i.

ARTICOLO 2

Norme particolari

[1] In osservanza dell'articolo 33 del Regolamento Edilizio vigente (approvato con Deliberazione di C.C. n. 18 del 11.4.2001 e s.m.i.) l'Amministrazione Comunale, allo scopo di soddisfare le finalità di cui all'articolo 1 del presente Disciplinare, ha la facoltà di ingiungere al proprietario o al possessore dell'immobile, l'esecuzione immediata dei lavori necessari per ripristinare e/o recuperare i caratteri storico-architettonici dei prospetti dell'immobile.

[2] A tale scopo l'Amministrazione Comunale, sentito il parere della Commissione Piano del Colore di cui al successivo articolo 5, individua annualmente uno o più immobili che beneficeranno di contributi appositamente stanziati ed erogati d'ufficio, indipendentemente dall'interesse dei proprietari all'esecuzione dei lavori.

[3] L'Amministrazione Comunale, nei casi ritenuti di particolare interesse ambientale, storico e architettonico, si riserva la facoltà di utilizzare il contributo economico per la predisposizione di un adeguato studio attraverso la collaborazione con enti e/o professionisti specializzati nel campo del restauro dei monumenti. Tali collaborazioni saranno regolate, di volta in volta, da apposite convenzioni stipulate fra l'Amministrazione Comunale e i professionisti/enti individuati.

[4] Nei casi di cui al precedente comma, l'ammontare del contributo, in deroga a quanto stabilito dall'articolo 1 del presente Disciplinare, potrà superare la somma di Euro 16.000,00 e sarà comunque commisurato alla complessità dell'intervento e allo stato di degrado dell'immobile.

[5] La realizzazione dell'intervento resterà a carico della proprietà e dovrà essere condotta nel pieno rispetto dello studio di cui al comma 3 del presente articolo.

ARTICOLO 3 *Accesso ai contributi*

[1] Potranno usufruire dei contributi di cui al presente disciplinare i possessori dei titoli abilitativi (o provvedimenti analoghi) rilasciati in conformità alle norme vigenti, riguardanti il recupero, restauro e/o rifacimento delle facciate degli edifici indicati all'art. 1 adibiti a residenza od altra destinazione con essa compatibile.

[2] I contributi potranno essere erogati anche ad interventi che fruiscono di altri contributi (statali o regionali) finalizzati comunque al recupero ambientale architettonico.

[3] I contributi potranno essere concessi a condizione che i lavori non siano ancora iniziati alla data di presentazione della richiesta di contributo.

ARTICOLO 4 *Presentazione delle domande di contributo*

[1] L'interessato avente titolo, ovvero i proprietari unitariamente, ovvero il terzo all'uopo delegato potranno, entro il termine del 28 febbraio di ogni anno, inoltrare al Comune di Novi Ligure istanza scritta per la concessione del contributo relativo ai lavori da eseguire per il recupero e/o restauro delle facciate dei fabbricati indicati all'art. 1 unitamente alla documentazione nello stesso elencata (fotografie, elaborati tecnici progettuali, relazione tecnica, estratti di mappa e di P.R.G., preventivo di spesa a firma di un tecnico abilitato all'esercizio della libera professione e dichiarazione di quest'ultimo, resa ai sensi della legge 15/68 attestante la veridicità dei prezzi, ed altra eventuale documentazione necessaria alla valutazione del tipo di intervento secondo le indicazioni della commissione Piano del Colore).

[2] All'istanza presentata dovrà essere altresì allegata la documentazione attestante il titolo del richiedente del contributo.

[3] Le istanze di contributo saranno ritenute decadute qualora gli interessati non trasmettono l'eventuale documentazione integrativa entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento di richiesta scritta del Comune.

ARTICOLO 5 *Commissione Piano del Colore*

[1] E' istituita la Commissione Piano del Colore.

[2] La Commissione Piano del Colore viene nominata con Deliberazione di Giunta Comunale e ha la stessa durata in carica della Commissione Igienico Edilizia. La Commissione ha il compito di valutare le istanze e formulare le proposte di graduatoria delle domande di contributo ai sensi dell'art.1.

[3] La Commissione è composta da:

- a) un funzionario dell'Ufficio Gestione Territorio del Comune di Novi Ligure o suo delegato;
- b) due tecnici componenti la Commissione Igienico Edilizia nominati dalla Giunta Comunale;
- c) due tecnici esterni scelti tra nominativi proposti dall'Ordine degli Architetti.

[4] Le riunioni della Commissione sono valide con la presenza della metà più uno dei membri; i pareri sono espressi con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti alla riunione.

[5] Alle riunioni della Commissione possono partecipare, senza diritto di voto, uno o più componenti la Giunta Comunale, di propria iniziativa o su richiesta della Commissione.

[6] Quando la Commissione sia chiamata a trattare argomenti specifici sui quali uno dei suoi componenti abbia interesse di carattere privato, questi deve astenersi dall'assistere all'esame, alla discussione e al giudizio, allontanandosi dall'aula.

[7] I tecnici componenti la Commissione, qualora abbiano firmato uno o più progetti relativi ad opere oggetto di esame della presente Commissione, devono astenersi dall'assistere all'esame, alla discussione e al giudizio, allontanandosi dall'aula.

[8] La Commissione, nella sua prima seduta, elegge al proprio interno il Presidente a maggioranza assoluta dei componenti.

[9] La Commissione è convocata per iscritto anche via e-mail dal Presidente, con comunicazione dell'ordine del giorno degli argomenti da trattare da inviarsi con anticipo di almeno sette giorni e comunque da recapitarsi entro due giorni precedenti la seduta.

[10] Nel caso in cui il Presidente non provveda alla comunicazione su richiesta di almeno un terzo dei membri della Commissione, interviene il Dirigente del Settore Urbanistica in via sostitutiva.

[11] Il Dirigente del Settore provvederà, su proposta del Presidente della Commissione, a designare un Segretario scelto tra i dipendenti comunali.

[12] Il Segretario curerà la redazione del registro verbali delle adunanze ed il puntuale recapito degli avvisi di convocazione.

[13] E' previsto per tutti i componenti della Commissione un gettone di presenza per ogni seduta di importo analogo a quello corrisposto ai componenti della Commissione Igienico Edilizia.

ARTICOLO 6

Compiti della Commissione

[1] La Commissione Piano del Colore è organo tecnico consultivo della Giunta Comunale; essa esprime, il parere sulle istanze di concessione di contributo presentate a norma dell'art. 3, valuta gli interventi sotto il profilo oggettivo in relazione alla disciplina del Piano del Colore e del Regolamento di Arredo Urbano del Centro Storico e redige una graduatoria degli interventi meritevoli di contributo da sottoporre all'approvazione della Giunta Comunale.

[2] La graduatoria degli interventi dovrà essere redatta tenendo conto dell'ordine di presentazione delle istanze e con i seguenti parametri di priorità:

- 1) edifici vincolati ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (Decreto Legislativo n. 42/2004);
- 2) edifici inclusi nell'elenco degli immobili riportati all'art. 68 delle Norme di Attuazione del P.R.G.;
- 3) edifici inclusi nell'elenco dei beni culturali architettonici censiti ai sensi della L.R. 35/95;
- 4) edifici da assoggettare a restauro conservativo secondo le indicazioni del piano del colore.

[3] La Commissione all'atto del suo insediamento enuncia con un documento di indirizzi i criteri che adotterà nella valutazione delle istanze di contributo.

[4] Il documento di cui sopra potrà essere modificato od integrato nel corso del mandato della Commissione.

[5] Al termine di ogni anno la Commissione redige e trasmette alla Giunta Comunale una relazione sull'attività svolta; nell'ambito della stessa può formulare proposte e raccomandazioni alla Amministrazione Comunale aventi ad oggetto l'erogazione dei contributi di cui al presente regolamento.

[6] Il documento di indirizzi contiene criteri di valutazione sui seguenti aspetti:

- a) parametri di valutazione ambientale in relazione al decoro sugli spazi pubblici ed all'impatto ambientale nel contesto urbanistico ed architettonico;
- b) parametri di valutazione architettonica in relazione alle tipologie di intervento (restauro, rifacimento, ecc.) agli elementi decorativi (vetustà, stato di conservazione, valore storico-artistico, ecc.) ed ai materiali e colori previsti;
- c) parametri di valutazione tecnica in relazione all'individuazione di particolari competenze e professionalità (da verificare tramite curricula) delle ditte esecutrici le opere di restauro;
- d) metodologia di esame delle domande, fermo restando il criterio temporale della presentazione.

[7] La graduatoria degli interventi, per gli anni successivi al primo, terrà in considerazione le istanze che nell'anno precedente sono state giudicate meritevoli di finanziamento ma escluse dallo stesso per indisponibilità finanziaria; non saranno invece inserite nella successiva graduatoria le istanze che, in ogni caso, sono state giudicate non meritevoli di finanziamento.

[8] Il parere della Commissione è obbligatorio, non vincolante.

ARTICOLO 7

Approvazione della graduatoria

[1] La Giunta Comunale, sulla scorta del parere espresso dalla Commissione Piano del Colore approva, ogni anno, la graduatoria delle istanze presentate ed elenca gli interventi che possono beneficiare dei contributi nel rispetto delle disposizioni del presente disciplinare e nei limiti di cui al precedente art. 1; può eventualmente integrare o modificare motivandone le ragioni le graduatorie proposte dalla Commissione.

ARTICOLO 8

Decadimento dai benefici del contributo

[1] I beneficiari dei contributi decadono dal diritto alle agevolazioni comunali qualora:

- a) non presentino istanza di rilascio dei titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente in materia urbanistico-edilizia entro 180 (centottanta) giorni dalla data in cui hanno avuto comunicazione della graduatoria;
- b) i lavori non siano stati iniziati entro 6 (sei) mesi dal rilascio del titolo abilitativo previsto dalla normativa vigente in materia urbanistico-edilizia ed ultimati entro i successivi 36 (trentasei) mesi salvo specifiche proroghe autorizzate dal Dirigente competente a fronte di comprovate motivazioni;
- c) i lavori siano stati eseguiti in difformità dal titolo abilitativo rilasciato.

ARTICOLO 9

Erogazione dei contributi

[1] Il contributo concesso per ogni singolo edificio sarà erogato esclusivamente a saldo secondo le modalità previste dal Regolamento Comunale per la concessione di contributi di cui all'art. 1 comma 5 del presente Disciplinare.

[2] I soggetti beneficiari del contributo al fine di ottenerne la liquidazione dovranno presentare la seguente documentazione:

- a) Relazione dello svolgimento degli interventi ammessi a finanziamento;
- b) Documentazione fotografica delle opere realizzate;
- c) Rendiconto consuntivo, consistente in un elenco analitico delle spese sostenute (con i relativi riferimenti delle fatture, ricevute fiscali, parcelle, scontrini). Detta documentazione dovrà essere allegata. (Schema A).
- d) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, con la quale il richiedente del contributo e il direttore dei lavori attestano che le spese indicate a consuntivo sono strettamente connesse alla realizzazione delle opere sovvenzionate. (Schema B)

ARTICOLO 10

Norma transitoria

[1] In sede di prima applicazione del presente disciplinare le domande dovranno essere presentate entro 90 giorni dalla data di esecutività della Deliberazione di approvazione dello stesso.

[2] Gli altri termini per gli adempimenti della Commissione del Piano del Colore e della Giunta Comunale slitteranno di conseguenza.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

Rilasciata ai sensi degli artt. 38 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445
 Esente dall'imposta bollo ai sensi dell'art. 37 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/anato/a a.....(.....),
 il...../...../....., residente nel Comune di(.....),
 in Via/C.so/P.zza
 in qualità di proprietario/affittuario/legale rappresentante dell'immobile sito in.....,
 Via/C.so/P.zza
 consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e
 della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. 445/2000, in relazione al
 contributo assegnato dal Comune di Novi Ligure

DICHIARA

- 1) che le spese sostenute per la realizzazione di.....,
 ammontano a complessivi Euro, così come esposto
 nell'allegato bilancio consuntivo che costituisce parte integrante della presente dichiarazione;
- 2) che le spese indicate nel bilancio consuntivo sono strettamente connesse alla realizzazione
 dell'attività sovvenzionata e che le stesse trovano riscontro nella documentazione allegata;
- 3) che il contributo ricevuto dal Comune di Novi Ligure ai sensi del *Disciplinare per l'assegnazione di
 contributi per il restauro e recupero dei prospetti dei fabbricati di interesse ambientale, storico o do-
 cumentario prospicienti vie e piazze pubbliche*, non assume, ai sensi dell'art. 48 comma 3 D.P.R.
 917/1986 e s.m.i., il carattere di commercialità nemmeno in maniera indiretta.

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione dei dati personali*), il/la sottoscritto/a consente
 l'impiego dei dati richiesti e sopra riportati ai soli fini della conclusione del procedimento amministrativo, avviato dal Comune di Novi Ligure in
 relazione alla liquidazione del contributo assegnato.

Novi Ligure,

FIRMA DEL DICHIARANTE (*)

.....
 (per esteso e leggibile)

(*) Allegare alla presente dichiarazione una fotocopia leggibile di un documento di identità non scaduto, in conformità all'art. 38 del d.p.r. 28
 dicembre 2000 n. 445.